

DOCUMENTO TAVOLO TECNICO “VIOLENZA SULLE DONNE”

Premessa

Il presente testo ha lo scopo di diffondere il piano di azioni della Municipalità 2 promosso il 19 dicembre 2018 al tavolo tecnico “Violenza sulle donne”, apportando le integrazioni e le modifiche necessarie in linea con i principi costituzionali, in particolare gli articoli 3 e 32 della Costituzione e la normativa comunitaria e nazionale (1), con particolare riferimento alle innovazioni introdotte con l'emanazione della Legge Regionale 3 luglio 2012, n.11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno delle donne vittime di violenza".

Lo stesso è da intendersi quale strumento flessibile e suscettibile di periodici aggiornamenti e invita diversi soggetti a indicare provvedimenti volti alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne, secondo una prospettiva di intervento informativo e preventivo, prevedendo l'istituzione di un Tavolo Permanente di lavoro presso la Municipalità 2, coordinato dalle Commissioni Consiliari II e IV, dalla Consulta delle Associazioni e delle Organizzazioni di Volontariato, dalla U.O. della Polizia Municipale Tutela Emergenze Sociali e Minori, dalla Polizia di Stato *Dante - Decumani – Montecalvario*, dalla Stazione carabinieri *S. Giuseppe - Borgo Loreto*, dall'ASL 1, dal Centro Antiviolenza e dai Servizi Sociali presenti sul territorio.

Tale Tavolo sarà integrato con un codice di co-regolamentazione e dovrà stabilire, altresì, le iniziative di informazione e di prevenzione della violenza di genere con il coinvolgimento dei servizi socio-educativi territoriali, in sinergia con le scuole, anche attraverso periodiche campagne informative, di prevenzione e di sensibilizzazione avvalendosi dei media, degli organi di comunicazione, di stampa e di enti privati.

Il Tavolo attribuisce, quindi, a una pluralità di soggetti compiti e responsabilità ben precisi ribadendo il ruolo centrale della Scuola che è chiamata a realizzare azioni che includano "la formazione del personale, la partecipazione di un proprio referente, la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato in progetti di contrasto alla violenza di genere, la collaborazione delle risorse culturali, professionali e sociali del territorio.

Esaminati:

1. il disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati il 14 luglio 2009 sulle disposizioni in materia di violenza sessuale, che include la positiva esperienza dei protocolli d'intesa all'1 "Art. 11 (Protocolli d'intesa)";
2. l'invito rivolto dal Ministero dell'Interno a tutte le Prefetture, in data 11 marzo 2009, per diffondere il modello dell'intesa tra componenti Istituzionali, Forze dell'Ordine, Enti Locali e soggetti privati, in merito alle iniziative finalizzate all'adozione di strategie condivise volte alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, come già realizzato in altre realtà territoriali;

Si aderisce al Protocollo d'Intesa con cui **si intende assicurare:**

- **una maggiore omogeneità tra l'operato dei differenti soggetti coinvolti nella tutela di donne, minori e persone LGBT vittime di violenza nonché nei confronti di tutti quei soggetti considerati “deboli” in ragione degli atti violenti posti nei loro danni;**
- **una maggiore diffusione/condivisione delle procedure amministrative e, di conseguenza, rendere maggiormente autonomi gli uffici nella gestione dei casi di maltrattamento e violenza.**

1 Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 30 aprile 2002 per la protezione delle donne dalla violenza e i principi in essa ribaditi;

- Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa dell'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- Direttiva 97/80/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997, riguardante l'onere della prova nei casi di discriminazione basata sul sesso;
- Dichiarazione del Consiglio del 19 dicembre 1991, relativa all'applicazione della Raccomandazione della Commissione sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini nel mondo del lavoro, compreso il Codice di Condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali;
- Legge 20 febbraio 1958, n. 75, "Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui";
- Legge 15 febbraio 1996 n. 66 che configura la violenza sessuale come delitto contro la persona, abrogando la precedente disciplina che considerava la violenza sessuale come un reato che offende la morale e la società;
- D.lgs 25 luglio 1998, n. 286, art. 18, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", come modificato dalla legge 30 luglio 2002, n. 189 (cosiddetta legge "Bossi-Fini");
- Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- Legge 11 agosto 2003, n.228, "Misure contro la tratta di persone", artt.12 e 13;
- Legge 23 aprile 2009, n. 38, in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori che apporta modifiche e integrazioni al Codice Penale, introducendo, tra le altre novità, il reato di stalking ossia di condotte reiterate di minacce o molestie.

ACCORDO OPERATIVO

TRA

**IV COMMISSIONE Consiliare Permanente Scuola- Pari Opportunità
Municipalità 2 del Comune di Napoli**

**II COMMISSIONE Cultura e Welfare
Municipalità 2 del Comune di Napoli**

**CONSULTA delle ASSOCIAZIONI e
delle ORGANIZZAZIONI di VOLONTARIATO
Municipalità 2 del Comune di Napoli**

**Presidente della Municipalità 2
Assessore al Welfare della Municipalità 2,
Consigliere Municipale delegato alle Pari Opportunità.**

**U.O. POLIZIA MUNICIPALE Tutela Emergenze Sociali e Minori
SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI NAPOLI**

CENTRI ANTIVIOLENZA PRESSO IL COMUNE DI NAPOLI

AZIENDA SANITARIA LOCALE (NAPOLI CENTRO 1)

POLIZIA DI STATO Dante - Decumani - Montecalvario

STAZIONE CARABINIERI S. Giuseppe - Borgo Loreto

PREMESSO CHE

- con l'espressione violenza si intende **“una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni e sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica ed economica, comprese le minacce di compiere tali atti con la coercizione o la privazione arbitraria della libertà sia nella vita pubblica sia nella vita privata”**;
- la violenza in ogni sua forma, nei confronti di qualsivoglia soggetto che può esserne vittima, sia essa psicologica, fisica, sessuale ed economica, ivi compresa la minaccia di tali atti, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia alla salute ed un ostacolo al godimento del diritto a una cittadinanza sicura, libera e giusta;
- la violenza si coniuga in: violenza fisica (maltrattamenti), sessuale (molestie, stupri, sfruttamento), economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia), psicologica (violazione del sé);
- la violenza di genere e, in particolare, contro le donne, è presente in tutti i Paesi, ed è trasversale a tutte le culture, indipendentemente da fattori sociali, economici e culturali, derivando da rapporti di forza impari fra uomini e donne che portano a una grave discriminazione all'interno della società e della famiglia;
- la violenza deve essere nominata e riconosciuta perché possa essere svelata e affrontata, anche attraverso la costruzione di reti di relazioni in grado di sostenere concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza;
- l'espressione violenza domestica designa “tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare, ovvero tra gli attuali o precedenti coniugi/partners, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza della vittima;
- tali espressioni di violenza sono manifestate anche nei confronti delle persone LGBT in considerazione del proprio genere;
- nonostante gli ultimi interventi legislativi, la violenza nei confronti della donna, dei minori all'interno della famiglia e nei confronti dei persone LGBT è ancora molto diffusa e molto frequente sull'intero territorio nazionale. Ed invero, con riguardo alle donne, gli ultimi dati ufficiali sulla violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia rilevano che sono state un milione e 150 mila le donne tra i 16 e i 70 anni che hanno subito violenza, mentre sono 6 milioni e 743 mila quelle che, nel corso della loro vita, hanno subito una violenza fisica o sessuale; 2 milioni e 77 mila donne hanno subito comportamenti persecutori (stalking). Il 14,3% delle donne ha subito almeno una violenza fisica o sessuale all'interno della relazione di coppia. Le violenze all'interno delle relazioni di coppia non vengono denunciate (si parla di un sommerso del 93%). Mediamente, ogni anno 100 donne vengono uccise in Italia;
- a livello locale si registra un aumento degli episodi di violenza e di discriminazione nei confronti della donna, dei minori e dei persone LGBT, e tutto ciò nonostante l'opera di diffusione e di promozione di manifestazioni relative al tale tema;
- in data 19 dicembre 2018 veniva convocato da Francesco Grandullo, Presidente della IV Commissione Consiliare Permanente Scuola, il Tavolo Tecnico “Violenza sulle donne” di confronto tra i soggetti coinvolti al presente Accordo Operativo;
- si rende necessaria un'azione sinergica da parte dei soggetti interessati su cui far convergere le seguenti azioni e cioè:
 - 1) Informazione capillare sul territorio: convegni, tavole rotonde, percorsi formativi all'interno di scuole ecc;
 - 2) Individuazione ed applicazione di misure condivise nei casi di violenza notiziati, per la miglior tutela delle donne, minori e persone LGBT;
 - 3) Attivazione di un osservatorio di studio permanente sul fenomeno;

- 4) Attivazione delle procedure per la creazione di un centro di ricovero autorizzato con funzioni di prima accoglienza delle vittime di violenza.

CONSIDERATO CHE

- La II Commissione Consiliare Cultura e Welfare, Municipalità 2 - Comune di Napoli.....
- La IV Commissione Consiliare Permanente Scuola/Pari Opportunità Municipalità 2 - Comune di Napoli
- La Consulta delle Associazioni e delle Organizzazioni di Volontariato della Municipalità 2 di Napoli del Comune di Napoli si propone il compito di
- Presidente della Municipalità 2
- Assessore al Welfare della Municipalità 2
- Consigliere Municipale delegato alle Pari Opportunità
- I Servizi Sociali del Comune di Napoli
- I Centri Antiviolenza
- L'Asl Napoli 1
- La Polizia di Stato
- La Stazione Carabinieri

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

TITOLO I

PREMESSA – OGGETTO – SOGGETTI

ART. 1 - PREMESSA

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Operativo. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati.

ART. 2 - OGGETTO

Per il raggiungimento degli obiettivi esposti all'art.1 del seguente Accordo, i sottoscrittori del seguente accordo, di seguito denominate Parti, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte, si impegnano a promuovere iniziative volte al raggiungimento di strategie concrete al fine di contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle persone LGBT in considerazione del requisito di genere che legittima la posizione di subalternità rispetto al genere considerato più forte unitamente al maltrattamento degli stessi con tutto quanto è contemplato dalla Legge, nonché nei confronti di tutti quei soggetti considerati "deboli" in ragione degli atti violenti posti nei loro danni.

**ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL
PROTOCOLLO DI INTESA**

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano:

1. ad attivare una comune e stabile collaborazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, a sostegno di azioni dirette a favorire la tutela di donne, minori e persone LGBT, la prevenzione e la repressione dei reati a loro danno nonché alla condivisione delle strategie e delle modalità operative

- necessarie alla gestione e alla risoluzione delle problematiche annesse alla questione di cui all'art. 2 del presente Accordo, in ambito locale;
2. a potenziare l'azione dei singoli attori locali impegnati e favorire nuove iniziative, programmi e attività volte a perseguire detto obiettivo;
 3. a costituire una **Commissione Attuativa**, stabilendo i ruoli ricoperti nell'ambito della presente aggregazione che organizzi un tavolo inter istituzionale presso la Municipalità 2 del Comune di Napoli convocato con periodicità mensile sede di confronto e di discussione tra i sottoscrittori del seguente Accordo;
 4. a partecipare con il personale individuato ad azioni di sensibilizzazione e di formazione;
 5. alla costituzione di un Fondo spese da richiedere al Comune di Napoli e alla Regione, come di seguito meglio specificato (art.8);
 6. ad istituire un **Osservatorio Permanente di Studio** che analizzi le criticità annesse alle tematiche del presente protocollo;
 7. a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Accordo Operativo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.
 8. a favorire e incentivare relazioni e collaborazioni a livello territoriale in linea con i contenuti e gli obiettivi del presente Accordo Operativo;
 9. favorire una comune progettualità sull'oggetto dell' Accordo Operativo, nel rispetto reciproco delle specifiche diverse competenze.

TITOLO II

TAVOLO PERMANENTE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE - COMMISSIONE ATTUATIVA – OSSERVATORIO DI STUDIO – OPERATIVITÀ

ART. 4 – COMMISSIONE ATTUATIVA

Il Tavolo Interistituzionale, che è pervenuto alla stesura del presente Accordo Operativo, diventa **Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere** e si doterà di un proprio Regolamento.

Per la realizzazione degli obiettivi indicati di cui al Titolo I del seguente Accordo Operativo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia è costituita una **Commissione attuativa**, composta dai rappresentanti designati da ciascuno dei soggetti promotori e firmatari del presente Accordo Operativo e coordinato da nella qualità di Presidente, nella qualità di segretario, nel quale le Parti, nell'esplicitare bisogni e criticità, condividono la piattaforma di azione, analizzano il fenomeno della violenza e le dinamiche che lo caratterizzano, propongono e realizzano programmi nel rispetto del quadro normativo vigente, definiscono linee di intervento generali e specifiche e rendono uniformi le modalità e le procedure operative.

All'uopo viene istituito un **Osservatorio permanente di studio**, con funzioni di osservazione tecnico – scientifico del fenomeno, interno alla Commissione, coordinato dal Presidente della Municipalità 2 o suo delegato.

La Commissione si riunisce con cadenza almeno bimestrale e tutte le volte nelle quali se ne ravvisi la necessità. La Partecipazione ai lavori della Commissione è a titolo gratuito per i rappresentanti dei sottoscrittori e a titolo remunerativo per gli esperti esterni al Tavolo Interistituzionale costituito.

ART. 5 – COMPITI E FUNZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione, in relazione a specifiche tematiche relative al seguente documento, deve:

1. riunirsi con cadenza almeno bimestrale o tutte le volte in cui se ne ravvisi la necessità;
2. confrontare i risultati avuti con gli obiettivi proposti;
3. approvare il piano annuale delle attività;

4. monitorare sull'effettivo apporto delle Parti;
5. realizzare convegni, tavole rotonde, percorsi formativi all'interno delle città metropolitane, comuni, scuole ecc;
6. attivare un **Osservatorio di Studio** permanente sul fenomeno di cui all'art 2 del presente Accordo Operativo;
7. effettuare la valutazione della bozza e raccolta delle osservazioni delle Parti. Modificare la presente bozza con le osservazioni condivise.

ART. 6 – OSSERVATORIO DI STUDIO

L'Osservatorio permanente di studio, con funzioni di osservazione tecnico - scientifico del fenomeno, interno alla Commissione, è composto da:

A) Presidente della Municipalità 2

Assessore al Welfare della Municipalità 2

Consigliere Municipale delegato alle Pari Opportunità

B) Presidenti delle Commissioni consiliari Welfare e Pari Opportunità

C) Esperti nel settore del diritto e delle scienze sociali e psicologiche.

È coordinato da :.....

Si riunisce con cadenza mensile e deve occuparsi di:

I. acquisizione dei dati sul fenomeno della violenza;

II. analisi di sistema sul fenomeno;

III. possibili soluzioni.

ART. 7 – AZIONI DI SISTEMA ED ATTIVITÀ DEI DIVERSI SOGGETTI

Per il perseguimento delle finalità di cui all'art 1, i soggetti firmatari mettono in rete le proprie competenze attinenti all'oggetto del presente Accordo Operativo. In particolare:

-

ART. 8 - COORDINAMENTO, STRUMENTI, MONITORAGGIO

Il Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere sarà convocato periodicamente, da parte presso la sede almeno **due volte all'anno** per verificare l'adempimento di quanto previsto dal presente protocollo e per monitorare l'andamento del fenomeno nel suo complesso, nonché l'attività e l'operato della **Commissione Attuativa**, e i risultati e i dati raccolti dall'**Osservatorio di Studio**.

Gli enti partecipanti potranno chiedere la convocazione del Tavolo ogni qualvolta ne ravvisassero la necessità.

Il Tavolo può istituire sottogruppi tecnici e sottogruppi tematici in base alle esigenze di volta in volta rilevate.

TITOLO III

DURATA – EFFETTI

ART. 9- DURATA

Il presente Accordo Operativo ha carattere sperimentale ed è valido per un anno dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato ogni anno salvo necessità di modifiche o integrazioni.

ART. 10 - NUOVE ADESIONI

Il presente Accordo Operativo stabilisce la possibilità di successive adesioni di nuovi soggetti che ne facciano richiesta. Al Tavolo di cui all'art. 7 potranno aderire nuovi soggetti che ne facciano richiesta, sempre che presentino le caratteristiche e perseguano finalità compatibili con gli obiettivi sin qui declinati e

meglio indicati nei precedenti articoli. Altri soggetti potranno essere coinvolti nelle azioni coordinate o suscitate dal Comitato, mediante accordi con i sottoscrittori, anche relativi a specifici segmenti di attività.

ART. 11 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA

Il presente Accordo Operativo viene sottoscritto per approvazione dai **legali rappresentanti** delle Amministrazioni ed Enti interessati. Il contenuto del presente Accordo Operativo, che formalizza l'istituzionalizzazione del Comitato paritetico, potrà essere rivisto ed integrato in qualsiasi momento dallo stesso gruppo di lavoro, in accordo tra le Parti aderenti. È consentita, in qualunque momento, la adesione all'**Osservatorio di Studio** permanente anche ad Amministrazioni, Enti e Associazioni non firmatarie del presente atto, su richiesta delle stesse, previa approvazione del testo del presente Accordo Operativo.

ART. 12 - CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo Operativo che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto

Lì,

IL CONSIGLIO DELLA 2^ MUNICIPALITA'

Premesso che:

la Giunta Municipale in data 29.04.2019 ha esaminato il documento del Tavolo tecnico "Violenza sulle Donne".

In tale sede ha ritenuto di dover integrare tale documento inserendo quali parti dell'accordo operativo anche il Presidente e l'Assessore al Welfare della Municipalità 2, nonché il Consigliere municipale delegato alle Pari Opportunità.

Considerato che:

Tale testo ha lo scopo di diffondere il piano di azioni della Municipalità 2 promosso il 19 dicembre 2018 al tavolo tecnico "Violenza sulle donne", apportando le integrazioni e le modifiche necessarie in linea con i principi costituzionali, in particolare gli articoli 3 e 32 della Costituzione e la normativa comunitaria e nazionale (1), con particolare riferimento alle innovazioni introdotte con l'emanazione della Legge Regionale 3 luglio 2012, n.11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno delle donne vittime di violenza".

Lo stesso è da intendersi quale strumento flessibile e suscettibile di periodici aggiornamenti e invita diversi soggetti a indicare provvedimenti volti alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne, secondo una prospettiva di intervento informativo e preventivo, prevedendo l'istituzione di un Tavolo Permanente di lavoro presso la Municipalità 2, coordinato dalle Commissioni Consiliari II e IV, dalla Consulta delle Associazioni e delle Organizzazioni di Volontariato, dalla U.O. della Polizia Municipale Tutela Emergenze Sociali e Minori, dalla Polizia di Stato *Dante - Decumani - Montecalvario*, dalla Stazione carabinieri *S. Giuseppe - Borgo Loreto*, dall'ASL 1, dal Centro Antiviolenza e dai Servizi Sociali presenti sul territorio.

Preso atto che il verbale dell'odierna seduta consiliare è parte integrante del presente provvedimento.

DELIBERA

A

Approvare il documento del Tavolo tecnico "Violenza sulle Donne", allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

A votazione separata unanime, stante l'urgenza dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 48 del Regolamento delle Municipalità.

Il Presidente della Municipalità 2
dott. Francesco Chirico

Il Direttore della Municipalità 2
dott.ssa Anna Aiello